

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che rileva una perdita dell'esercizio di euro 1.029.053 e un patrimonio netto di euro 14.349.479, consistente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nella Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario, redatto in conformità ai principi disciplinati dal Codice Civile, corredato dalla presente Relazione sulla Gestione.

## **ATTIVITÀ DELL'IMPRESA**

La Società anche nel corso del 2019 ha continuato a operare principalmente nel settore della selezione e trattamento dei materiali derivanti da raccolte differenziate, allo scopo di produrre semilavorati atti a essere inseriti nella filiera del mercato del riciclo.

Contestualmente ha svolto attività relative a servizi di raccolta e logistica-trasporti collegate all'acquisizione delle materie da selezionare.

I diversi flussi dei materiali recuperati sono stati avviati al riciclo, principalmente, nel quadro delle possibilità offerte dai Consorzi di Filiera del CONAI, e per alcune filiere merceologiche allocate nel mercato.

Per quanto attiene al recupero di materiali non costituenti imballaggi, la Società ha individuato canali di sbocco nel mercato, sempre rientranti nel settore del recupero e del riciclo.

## **DOMANDA**

Il mercato a cui si rivolge la Società, relativamente alle attività di svolgimento dei servizi di raccolta e della selezione e trattamento dei materiali, è composto dall'insieme degli operatori ambientali che svolgono la loro attività nei territori del Nord-Est come gestori dei rifiuti solidi urbani e/o rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

I gestori di servizi ambientali nei confronti dei quali la società presta i propri servizi sono il Gruppo Veritas S.p.A., che opera direttamente in tutto il territorio della Città Metropolitana di Venezia, Contarina S.p.A. per parte della provincia di Treviso, Bellunum S.p.A ed Ecomont S.r.l. per la Provincia di Belluno, APS-Acegas per il Comune di Padova, Ecoambiente S.p.A. per la provincia di Rovigo, IREN S.p.A. per la città di Parma, a cui aggiungere le attività correlate a flussi con la Regione Friuli principalmente conferiti da SNUA di Pordenone. Vi è da precisare che nel corso del 2019 si è avviato il ricevimento di alcuni flussi di rifiuti speciali originati da scarti di produzioni industriali.

Relativamente alla destinazione dei prodotti finiti, il mercato di riferimento è, per quanto attiene i semilavorati derivanti dal trattamento delle raccolte differenziate urbani, l'ambito dei Consorzi di Filiera del CONAI, ovvero COREPLA per le plastiche, RICREA per i metalli ferrosi.

Vi è da precisare che la frazione relativa al vetro viene conferita alla Società partecipata Ecopatè S.r.l., e la frazione relativa all'alluminio viene conferita alla Società controllata Metalrecycling Venice S.r.l., come pure la frazione relativa alla carta viene conferita alla Società Trevisan S.p.A., piattaforma territoriale del COMIECO.

Al fine di dare una risposta completa alla domanda degli operatori ambientali nell'ambito delle trasformazioni del mercato del riciclo e al fine di trovare collocazione positiva ai nuovi flussi di rifiuti speciali, sono state avviate nuove collaborazioni commerciali, in particolare con la società Myreplast S.r.l. appartenente al Gruppo Maire Tecnimont.

## **ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ E DELLE VENDITE**

Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2019 ammonta a euro **32.137 mila** circa, segnando un incremento di euro **862 mila** rispetto al valore di euro 31.275 mila circa rilevato nel 2018, e dunque con un **incremento** pari al **2,76%**.

Il volume d'affari sviluppato sulla **linea dei servizi di raccolta e trasporto** nel 2019 si attesta a circa a euro **10.877 mila** circa, pari al **29,25%** del totale dei ricavi. Il dato appare assestarsi sugli stessi valori del 2018, pur in presenza del perpetrarsi del progressivo cambio, con conseguenti importanti fasi di internalizzazione, dei sistemi di modalità di raccolta differenziata attuate dai gestori ambientali di riferimento e della prosecuzione in proroga del contratto, e quindi senza adeguamento dei corrispettivi alle mutate condizioni economiche di mercato, con il principale cliente. Il dato assoluto del valore di fatturato sviluppato sulla linea è stato altresì mantenuto attraverso rapide azioni commerciali e operative di riallocazione dei mezzi e delle attrezzature aziendali dedicate alla linea medesima su altri contratti di servizio, anche se in presenza di minori margini unitari.

Anche nel corso del 2019 si conferma il trend di significativa riduzione dei ricavi derivati dalla **frazione vetro**. Il volume di affari si attesta a euro **749 mila** circa pari al **2,06%** del totale ricavi, rispetto ai valori 2018 che erano di euro 1.153 mila circa, e dunque pari al 3,55% del totale ricavi.

L'esercizio 2019 ha visto infatti il completo perfezionamento dell'Accordo Quadro stipulato con la società partecipata Ecopaté S.r.l. e conseguentemente un riallineamento del valore del materiale alla qualità del medesimo e ai valori di mercato del settore. Si ricorda in particolare che il 2019 è stato l'esercizio che, per la prima volta nella storia, ha segnato collocazioni di materiale nelle aste COREVE con valori negativi.

Si riscontra una significativa crescita dei ricavi delle **frazione plastica**, che si attestano a euro **14.324 mila** circa, pari al **39,45%** del totale ricavi, rispetto al 2018 che evidenziava euro 13.341 mila circa, pari al 42,66% del totale ricavi.

Le ragioni dell'incremento sono da rinvenirsi nel maggior volume di materiale conferito e trattato dall'impianto, dalla maggior presenza della frazione merceologica plastica all'interno del multimateriale – conseguente alle mutate politiche di consumo da parte dei cittadini – e dalla maggiore qualità delle plastiche conferite a COREPLA.

Da segnalare anche la minor incidenza del volume di affari della frazione plastica sui ricavi totali, conseguente alle politiche di maggior diversificazione avviate dalla società proprio nell'esercizio appena concluso.

Il volume d'affari della **frazione carta** per l'esercizio 2019 si è consolidato, tenuto conto dei valori unitari ai minimi storici di fine 2018, a euro **2.631 mila** circa, pari al **7,24%** del totale ricavi, rispetto al 2018 che evidenziava un importo di euro 2.658 mila circa, pari all'8,17% del totale ricavi.

Le quotazioni della carta da macero non presentano segnali di miglioramento, almeno del breve termine. Anche in questo settore, nell'ultimo scorcio del 2019, si è assistito a collocazione del materiale nelle aste COMIECO a valori negativi. Nonostante ciò la società, nella parte finale del 2019, ha esperito un'indagine di mercato per ricercare un *business associates* con cui sviluppare la filiera del recupero del macero di carta. I risultati di tale indagine hanno comunque consentito alla Società, seppur in termini unitari, di migliorare i margini.

La **filiera dei metalli** consolida i valori rilevati nel 2018, attestandosi nel 2019 a euro **2.047 mila** circa pari al **5,64%** sul totale ricavi. Vi è da evidenziare come il mantenimento dei valori assoluti siano stati mantenuti, nonostante il forte ribasso dei valori unitari del rottame ferroso, grazie a un sensibile incremento delle quantità trattate. I segnali dal mercato non lasciano intravedere una ripresa a breve termine e comunque a valori nettamente inferiori rispetto ai valori medi registrati nel corso del 2018.

Relativamente ai **ricavi da smaltimento**, che risultano di euro **4.336 mila** circa, pari all'**11,94%** del totale del volume di affari, si evidenzia un aumento rispetto al valore 2018 che segnava euro 4.092 mila. Il maggior volume dei ricavi è esclusivamente derivato dalle maggiori quantità trattate.

Da segnalare, in negativo, minori ricavi sulla **linea legno**, dovuti alla crisi del settore del riciclo di predetto materiale, che peraltro agli albori del 2020 ha segnato una ulteriore flessione portando le quotazioni a valori negativi.

Il 2019 ha registrato un incremento complessivo delle quantità trattate pari al 3,00%, prevalentemente originato dal sensibile incremento, pari all'8,76%, dei materiali – urbani e speciali - core business trattati.

Il dettaglio per tipologia di materiale, in confronto all'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI MATERIALE	TON. 2019	TON. 2018
VPL e VL	121.051	116.601
Plastica e Plastica/Lattine	20.464	13.519
SUB TOTALE	141.515	130.120
Vetro	6.979	14.420
Metalli	10.184	7.103
Carta	59.429	62.401
Legno	16.815	14.078
TOTALE	234.922	228.122

Si evidenzia come le maggiori quantità si collegano sia a crescite nei volumi delle raccolte differenziate già conferite negli impianti della Società, sia ad acquisizioni di quote di mercato (vedi rifiuti speciali).

Si sottolinea come la **linea di gestione dei servizi di raccolta e logistica**, ha complessivamente rappresentato nel 2019 circa il **29,25%** del fatturato, accrescendo di poco la propria incidenza rispetto al dato dell'esercizio precedente (26.97%). Tale dato è in linea con le politiche commerciali adottate dalla Società, che constatando la saturazione delle attuali linee impiantistiche ha dovuto volgere le proprie politiche di crescita sul settore dei servizi.

Il volume d'affari conseguente alla collocazione sul mercato dei materiali ottenuti dalle operazioni di selezione e trattamento ha un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari al **54,39%**.

Tale dato si attesta a valori sensibilmente più bassi rispetto a quanto rilevato nei precedenti esercizi. La riduzione trova le sue ragioni, prevalentemente, nella contrazione dei valori unitari di collocazione della carta da macero sul mercato e dalla scelta strategica della Società di uscire dalla commercializzazione del vetro pronto al forno.

Elemento degno di nota è che a fronte di una contrazione dei valori unitari di collocazione dei materiali sul mercato, e di una conseguente riduzione dei valori dei ricavi assoluti, nell'esercizio 2019 non si è assistito a una riduzione proporzionale delle valorizzazioni ai clienti, contraendo dunque in modo sensibile i margini da lavorazione.

L'attuale andamento del mercato delle materie prime seconde, tenuto anche conto dei risvolti economici che avrà la crisi sanitaria dovuta al fenomeno "Corona Virus", non lascia intravedere prospettive di miglioramento nel breve termine; quindi il rischio di ulteriori contrazioni è elevato. Laddove tale scenario fosse confermato dalle rilevazioni effettive di mercato, la Società si dovrà costretta a rivedere tutte le valorizzazioni riconosciute ai conferitori, anche adducendo alla eccessiva onerosità delle prestazioni e alle cause di forza maggiore.

Ulteriore azione che la Società dovrà mettere in atto è quella della accelerazione della realizzazione delle nuove e innovative linee impiantistiche già programmate, al fine di adeguarsi rapidamente alla maggior qualità dei semilavorati richiesta dal mercato delle materie prime seconde e dal mercato del riciclo in generale. Tale azione consentirà anche di individuare altre fonti di approvvigionamento del materiale da trattare, consentendo dunque una maggior flessibilità alle trattative di natura commerciale.

### **INDICATORI di PRODUTTIVITA'**

Le quantità trattate per la lavorazione sulle **linee principali (VPL e Plastiche)**, oltreché le operazioni di cernita manuale a terra, si sono attestate a circa **141.515 t.**, segnando un incremento dell'8,76% sul 2018 che aveva visto un totale di circa 130.120 t.

La produttività relativa alle tonnellate lavorate per ora/uomo effettiva si fissa nel 2019 a 0,65 t., a fronte di una rilevazione nel 2018 pari a 0,59 t., segnando quindi un ulteriore incremento di circa il 10,16% rispetto al già sensibilmente migliorato indicatore 2018.

Il significativo aumento di produttività, riscontrato nel biennio 2018-2019, è principalmente derivato da una serie di azioni gestionali, accompagnate da interventi di miglioramento tecnologico relativi alle modalità di alimentazione degli impianti, ma anche alle ingenti risorse impegnate nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi. E' opportuno ricordare che le linee hanno una età significativa, e, ancorché continuamente implementate, presentano criticità difficilmente sopportabili per tempi lunghi.

I miglioramenti di produttività sono stati anche conseguenti a una sollecitazione delle strutture deputate alla gestione operativa al continuo monitoraggio degli indici di produttività, supportato dall'introduzione di una innovativa attività di reportistica industriale, al fine di anticipare le possibili criticità gestionali sia in termini qualitativi dei prodotti finiti che del volume degli stoccaggi di materiali.

Dato il quadro sopra descritto, risulta doveroso sollecitare la ripresa degli iter autorizzativi già avviati, incitando laddove possibile la conclusione in tempi rapidi.

## SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

RISULTATI ECONOMICO-GESTIONALI IN MIGLIAIA DI EURO	2019		2018		VARIAZIONE
	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SU FATTURATO	VALORI ASSOLUTI	INCIDENZA SU FATTURATO	VALORI ASSOLUTI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.137	100%	31.275	100%	862
Risultato operativo	(918)	(2,9%)	483	1,5%	(1.401)
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.370)	(4,3%)	531	1,7%	(1.901)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.029)	(3,2%)	540	1,7%	(1.569)
EBITDA	882	2,7%	1.725	5,5%	(843)

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I risultati economico-gestionali (in migliaia di euro) sono sinteticamente commentati:

- il conto economico evidenzia un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonostante le sensibili contrazioni congiunturali che hanno toccato alcune filiere in cui la Società è operativa e il progressivo venir meno dei tradizionali servizi di raccolta rifiuti conseguente ai processi di internalizzazione attuati dai gestori del servizio pubblico.
- il risultato operativo presenta un decremento di circa **1.401 mila euro** rispetto all'esercizio precedente. Il significativo peggioramento del dato è da ricondursi, da un lato, nella impossibilità della Società a rinegoziare le valorizzazioni dei materiali conferiti – in regime di proroga contrattuale - a fronte di una contrazione dei valori di mercato delle materie prime seconde e, dall'altro lato, dal peso che hanno sul conto economico investimenti che non trovano ancora – causa i ritardi autorizzativi – i correlati ricavi.
- l'EBITDA si staglia a 882 mila euro, riducendosi di fatto al 50% del valore rilevato nell'esercizio precedente. Le motivazioni di tale contrazione sono da rinvenirsi nella impossibilità della Società a rinegoziare le valorizzazioni dei materiali conferiti – in regime di proroga contrattuale - a fronte di una flessione dei valori di mercato delle materie prime seconde.

Le principali concause che hanno condotto al risultato negativo sono riportate, a titolo non esaustivo, nell'elenco qui sotto riportato:

- a) al minor ricavo della frazione vetro;
- b) all'invariata valorizzazione economica dei materiali conferiti;

- c) a maggiori oneri di manutenzione ordinaria conseguenti ai ritardi accusati nell'ottenimento delle autorizzazioni per i *revamping* dei sistemi impiantistici;
- d) a maggiori costi di ammortamento e oneri finanziari per investimenti realizzati in attesa dei titoli autorizzativi necessari all'ottenimento dei correlati maggiori ricavi;
- e) a maggiori costi di personale in parte non assorbiti dai previsti incrementi di produzione resisi non realizzabili a seguito delle mancate autorizzazioni;
- f) incremento delle spese generali per effetto del perfezionamento delle concessioni delle aree che ha comportato un accredito di tassazioni locali significativo, ancor prima dell'utilizzo produttivo delle stesse.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO DEL VALORE AGGIUNTO

	31/12/2019		31/12/2018		Variazioni
FATTURATO	32.136.515	100%	31.274.529	100%	861.986
+/-Variaz.prod.in lavorazione, semil. e finiti	331.721	1,0%	(14.824)	0,0%	346.545
+Prod. Interna di immobilizzazioni	60.793	0,2%	482.809	1,5%	(422.016)
+Altri ricavi e proventi	3.784.430	11,8%	3.477.824	11,1%	306.606
<b>PRODOTTO D'ESERCIZIO</b>	<b>36.313.459</b>	<b>113,0%</b>	<b>35.220.338</b>	<b>112,6%</b>	<b>1.093.121</b>
-Costo acquisti	8.956.947	27,9%	8.252.474	26,4%	704.473
+/-Variazione materie prime, suss. e consumo	(51.924)	-0,2%	(54.072)	-0,2%	2.148
-Spese per prestazioni di servizi	18.526.969	57,7%	17.679.889	56,5%	847.080
-Godimento beni di terzi	406.299	1,3%	351.921	1,1%	54.378
- Altri oneri	420.153	1,3%	432.545	1,4%	(12.392)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>8.055.015</b>	<b>25,1%</b>	<b>8.557.581</b>	<b>27,4%</b>	<b>(502.566)</b>
<b>-Costo del lavoro</b>	<b>6.991.520</b>	<b>21,8%</b>	<b>6.766.659</b>	<b>21,6%</b>	<b>224.861</b>
'-salari, stipendi	4.925.093	15,3%	4.629.002	14,8%	296.091
'-oneri sociali	1.577.262	4,9%	1.459.220	4,7%	118.042
'-Trattamento di fine rapporto	320.879	1,0%	304.384	1,0%	16.495
'-altri costi	168.286	0,5%	374.053	1,2%	205.767
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.063.495</b>	<b>3,3%</b>	<b>1.790.922</b>	<b>5,7%</b>	<b>(727.427)</b>
<b>-Ammortamenti d'esercizio</b>	<b>1.799.992</b>	<b>5,6%</b>	<b>1.242.308</b>	<b>4,0%</b>	<b>557.684</b>
'-ammortamenti immob. Immateriali	354.931	1,1%	194.768	0,6%	160.163
'-ammortamenti tecnici	1.445.061	4,5%	1.047.540	3,3%	397.521
- Canoni leasing	102.651	0,3%	-	-	(102.651)
- Svalutazione dei crediti	78.902	0,2%	65.825	0,2%	13.077
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(918.050)</b>	<b>-2,9%</b>	<b>482.789</b>	<b>1,5%</b>	<b>(1.400.839)</b>
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>(452.198)</b>	<b>-1,4%</b>	<b>(280.878)</b>	<b>-0,9%</b>	<b>(171.320)</b>
+Redditi finanziari	265	0,0%	2.583	0,0%	(2.318)
-Oneri finanziari	452.463	1,4%	283.461	0,9%	169.002
<b>UTILE (PERDITA) ANTE GEST. STRAORD.</b>	<b>(1.370.248)</b>	<b>-4,3%</b>	<b>201.911</b>	<b>0,6%</b>	<b>(1.572.159)</b>
<b>Saldo gestione straordinaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>329.037</b>	<b>1,1%</b>	<b>(329.037)</b>
+/-Rivalutazioni/Svalutazioni	-	-	329.037	1,1%	(329.037)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>(1.370.248)</b>	<b>-4,3%</b>	<b>530.948</b>	<b>1,7%</b>	<b>(1.901.196)</b>



## SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

<b>VOCI SINTETICHE DI STATO PATRIMONIALE IN MIGLIAIA DI EURO</b>	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Capitale investito in immobilizzazioni tecniche nette	23.428	18.458
Finanziamento soci	4.400	3.000
Indebitamento bancario scadente nell'esercizio	8.951	4.018
Saldi attivi bancari	69	1
Saldo netto a breve	<u>8.882</u>	<u>4.017</u>
Indebitamento bancario scadente oltre l'esercizio	3.457	805
Patrimonio netto	14.349	15.379

Nel corso del 2019 è stato acceso un ulteriore finanziamento soci con la controllante Veritas S.p.A. per euro 2 milioni, necessario al supporto dell'importante attività di investimento pianificata.

L'indebitamento bancario complessivo risulta aumentato di euro 7.585 mila rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del 2019, per sostenere ancor più gli investimenti programmati, sono stati accesi quattro nuovi finanziamenti per un totale di euro 3.940 mila, così composti:

- 1 milione di euro con Ubi Banca S.p.A., di natura chirografaria;
- 1.440 mila di euro, con Iccrea Bancaimpresa S.p.A in pool con Banca Annia – BCC Ve-Pd-Ro, al 50%. Trattasi di mutuo fondiario ipotecario;
- 1 milione con Iccrea Bancaimpresa avente la garanzia di privilegio su macchinari;
- 500 mila di euro con Banco delle Tre Venezie, di natura chirografaria.

In relazione al contratto di mutuo chirografario stipulato nel 2018 con l'Istituto Bancario MPS, si evidenzia che sono stati solo parzialmente rispettati i *covenant* finanziari stabiliti al punto 7 del contratto medesimo. A fini prudenziali l'intero ammontare residuo del finanziamento è stato riclassificato a breve termine. Appare opportuno precisare che del mancato rispetto di uno dei *covenant* finanziari è già stato informato l'Istituto di Credito, nelle modalità previste da contratto, e che il medesimo ha già manifestato per le vie brevi la propria volontà di non avvalersi della clausola di risoluzione anticipata.

Si evidenzia altresì che nel contratto non sono previste penali nel caso di mancato rispetto parziale dei *covenant* contrattuali.

Per la valutazione dei finanziamenti a medio lungo termine è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

	31/12/2019		31/12/2018		Variazioni	
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI</b>	-		-		-	
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>36.204.434</b>	<b>116,46%</b>	<b>29.794.921</b>	<b>128,43%</b>	<b>6.409.513</b>	<b>17,70%</b>
Magazzino	1.208.794	3,89%	825.148	3,56%	383.646	31,74%
Crediti Commerciali	16.663.981	53,60%	13.769.759	59,35%	2.894.222	17,37%
Debiti Commerciali	(22.990.296)	-73,95%	(21.190.171)	-91,34%	(1.800.125)	7,83%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE</b>	<b>(5.117.521)</b>	<b>-16,46%</b>	<b>(6.595.264)</b>	<b>-28,43%</b>	<b>1.477.743</b>	<b>-28,88%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO</b>	<b>31.086.913</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.199.657</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.887.256</b>	<b>25,37%</b>
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>14.349.479</b>	<b>85,73%</b>	<b>15.378.532</b>	<b>196,63%</b>	<b>(1.029.053)</b>	<b>-7,17%</b>
Disponibilità liquide	(70.531)	-0,23%	(1.732)	-0,01%	(68.799)	97,54%
Debiti finanziari a M/L termine	5.256.738	31,41%	3.205.153	40,98%	2.051.585	39,03%
Debiti finanziari a Breve termine	11.551.227	69,01%	4.617.704	59,04%	6.933.523	60,02%
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>16.737.434</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.821.125</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.916.309</b>	<b>53,27%</b>
<b>TOTALE CAPITALE PROPRIO + PFN</b>	<b>31.086.913</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.199.657</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.887.256</b>	<b>25,37%</b>

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON IL CRITERIO DELLA LIQUIDITÀ

	31/12/2019		31/12/2018		Variazioni
Crediti commerciali	15.962.048	29,48%	12.989.772	29,26%	2.972.276
Magazzino	1.208.794	2,23%	825.148	1,86%	383.646
Altre voci attive	701.933	1,30%	779.987	1,76%	(78.054)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>17.872.775</b>	<b>33,01%</b>	<b>14.594.907</b>	<b>32,88%</b>	<b>3.277.868</b>
Disponibilità liquide	70.531	0,13%	1.732	0,00%	68.799
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>70.531</b>	<b>0,13%</b>	<b>1.732</b>	<b>0,00%</b>	<b>68.799</b>
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>36.204.434</b>	<b>66,86%</b>	<b>29.794.921</b>	<b>67,12%</b>	<b>6.409.513</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>54.147.740</b>	<b>100,00%</b>	<b>44.391.560</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.756.180</b>
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>14.349.479</b>	<b>26,50%</b>	<b>15.378.532</b>	<b>34,64%</b>	<b>(1.029.053)</b>
TFR e altri fondi e rischi	959.126	1,77%	800.114	1,80%	159.012
Debiti finanziari a M/L termine	5.256.738	9,71%	3.205.153	7,22%	2.051.585
<b>DEBITI A M/L TERMINE</b>	<b>6.215.864</b>	<b>11,48%</b>	<b>4.005.267</b>	<b>9,02%</b>	<b>2.210.597</b>
<b>CAPITALI PERMANENTI</b>	<b>20.565.343</b>	<b>37,98%</b>	<b>19.383.799</b>	<b>43,67%</b>	<b>1.181.544</b>
Debiti finanziari correnti	11.551.227	21,33%	4.617.704	10,40%	6.933.523
Debiti commerciali correnti	22.031.170	40,69%	20.390.057	45,93%	1.641.113
<b>DEBITI A BREVE TERMINE</b>	<b>33.582.397</b>	<b>62,02%</b>	<b>25.007.761</b>	<b>56,33%</b>	<b>8.574.636</b>
<b>TOTALE FINANZIAMENTI</b>	<b>54.147.740</b>	<b>100,00%</b>	<b>44.391.560</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.756.180</b>

## RATIOS

	2019	2018
<b>FAT</b>		
<b>Fatturato</b>	<b>32.136.515</b>	<b>31.274.529</b>
<b>RO</b>		
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(918.050)</b>	<b>482.789</b>
<b>UAGS</b>		
<b>Risultato ante Gestione Straordinaria</b>	<b>(1.370.248)</b>	<b>201.911</b>
<b>UAI</b>		
<b>Utile (Perdita) ante Imposte</b>	<b>(1.370.248)</b>	<b>530.948</b>
<b>RN</b>		
<b>Reddito Netto</b>	<b>(1.029.053)</b>	<b>540.328</b>
<b>CION</b>		
<b>Capitale Investito Operativo Netto</b>	<b>31.157.444</b>	<b>23.201.389</b>
<b>CP</b>		
<b>Capitale Proprio</b>	<b>14.349.479</b>	<b>15.378.532</b>
<b>Redditività</b>	<b>ROE</b>	
<b>Cap. Proprio</b>	<b>-7,17%</b>	<b>3,51%</b>
<b>Redditività</b>	<b>RO</b>	
<b>delle vendite</b>	<b>FAT</b>	
	<b>-2,86%</b>	<b>1,54%</b>
<b>Rotazione</b>	<b>FAT</b>	
<b>Cap. Inv. Op. Netto</b>	<b>CION</b>	
	<b>1,03</b>	<b>1,35</b>
<b>Redditività</b>	<b>RO</b>	
<b>Cap. Inv. Op. Netto</b>	<b>CION</b>	
	<b>-2,95%</b>	<b>2,08%</b>
<b>Leva Finanziaria</b>	<b>CION</b>	
<b>di Stato Patrimoniale</b>	<b>CP</b>	
	<b>2,17</b>	<b>1,51</b>

		31/12/2019	31/12/2018
<b>MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO</b>	<i>Patrimonio Netto - Immobilizzazioni</i>	-€ 21.854.955	-€ 14.416.389
<b>INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO</b>	$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Immobilizzazioni}}$	0,40	0,52
<b>LEVA PATRIMONIALE</b>	$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale Attivo}}$	0,27	0,35
<b>RAPPORTO DI INDEBITAMENTO</b>	$\frac{\text{Totale passivo} - \text{Capitale proprio}}{\text{Totale Passivo}}$	0,73	0,65
<b>INDICE DI LIQUIDITÀ PRIMARIA</b>	$\frac{\text{Attivo disponibile} + \text{Attivo realizzabile}}{\text{Debiti a breve termine}}$	0,50	0,55

Gli indici economici nel 2019 hanno subito una flessione dovuta a un peggioramento del risultato operativo e del risultato netto (perdita d'esercizio) pur mantenendo, in generale, una sufficiente performance.

Dal lato patrimoniale e finanziario si evidenziano soprattutto la prosecuzione nel processo degli investimenti e il conseguente aumento del rapporto di indebitamento.

A integrazione dell'analisi degli indici precedenti si rilevano anche altri indicatori, così come raccomandati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili a seguito di quanto disciplinato dal nuovo Codice della Crisi.

Il settore di appartenenza per la verifica del *benchmark* è quello dei "servizi alle imprese".

In particolare:

I. Patrimonio Netto = euro 14.349.479 - **POSITIVO**

II. 
$$\frac{\text{Cash flow operativo}}{\text{Flusso finanziario al servizio del debito}}$$
  
DSCR = [limite = > 1]  
Società: 1,45%. **Indice positivo**

III. 
$$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Fatturato}}$$
  
[limite = 1,8% - superiore]  
Società = 1,41%. **Indice positivo**

IV. 
$$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Debiti totali}}$$
  
[limite = 5,2% - inferiore]  
Società = 36,95 %. **Indice positivo**

V. 
$$\frac{\text{Attività a breve}}{\text{Passività a breve}}$$
  
[limite = 95,40% - inferiore]  
Società = 52,61%. **Indice negativo.** Il capitale circolante netto risulta negativo ma lo sfioramento dello stesso non desta preoccupazione in quanto una parte significativa dei debiti a breve termine è rappresentata da debiti verso la società controllante Veritas S.p.A.

VI. Cash Flow [EBITDA]  
Attivo

[limite = 1,70% - inferiore]

Società = 1,96%. **Indice positivo**

VII. Indebitamento previdenziale e tributario  
Attivo

[limite = 11,90% - superiore]

Società = 0,99%. **Indice positivo**

Come dimostrano gli indici sopra evidenziati la Società rispetta i parametri, a eccezione dell'indice di misurazione del capitale circolante netto ancorchè ampiamente motivato, e quindi è da considerare sostanzialmente solida e affidabile.

Tali indici, inoltre, vengono costantemente monitorati dal sistema di reportistica aziendale allo scopo di adottare tutte le misure che si rendono necessarie per la diligente gestione dell'impresa.

## **LAVORO**

La Società applica il CCNL del comparto Chimica – seconde lavorazioni del vetro, integrato da specifico accordo integrativo di 2° livello sottoscritto in data 28 giugno 2017, e in vigore fino al 30 giugno 2020.

Il dato del costo del lavoro del 2019 si attesta agli stessi livelli di quello rilevato nel 2018, laddove si prenda in considerazione il fatto che proprio nel 2018 si sono effettuate opportune operazioni di capitalizzazione conseguenti all'avvio dell'operazione di Finanza di Progetto.

Nel corso del 2020 andrà in scadenza l'Accordo Integrativo Aziendale. Si prevede una proroga degli effetti del medesimo sino al 31 dicembre dell'anno in corso, anche al fine di consentire una revisione dello stesso soprattutto in considerazione dei nuovi scenari di mercato, in cui oltre al parametro del volume della produzione dovrà tenersi conto anche della qualità del prodotto finale e nel contenimento dei costi di gestione operativa e manutenzione in particolare.

## **DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE (Ex Articolo 2428 Codice Civile)**

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, finanziari) di Eco-Ricicli Veritas S.r.l. è integrata nella strategia di sviluppo della Società e rappresenta un elemento essenziale nel continuo processo di evoluzione della stessa. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, istituti di credito e altri), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Di seguito vengono analizzati i fattori di rischio di contesto e di processo.

- **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

Nel corso dell'anno 2019 si è avuto un progressivo indebolimento degli scambi manifatturieri, i quali sono cresciuti dell'1,2%, livello più basso dell'ultimo decennio (dopo quello del 2016). Il rallentamento ha riguardato tutte le principali aree, considerato che l'economica globale si trova in uno stato di costante crescita da un decennio.

L'aggravarsi della guerra commerciale tra USA e Cina, la vicenda Airbus (e i relativi dazi compensativi), l'incertezza dovuta alla *Brexit*, il perdurare del ciclo negativo dell'*automotive*, hanno condizionato le *performance* del mercato nel 2019, mercato penalizzato da un costante clima di sfiducia (al netto degli alti e bassi della congiuntura).

I dazi hanno avuto, ulteriormente, un effetto a somma negativa per il commercio internazionale.

La domanda, d'altro canto, sta subendo delle vere e proprie trasformazioni, sollecitate dai cambiamenti demografici e ambientali (risparmio energetico, scienze della vita, produzioni sostenibili) e dai nuovi paradigmi tecnologici (adozione di tecnologie digitali, e-commerce e cyber security).

Alla fine del 2019 gli scambi mondiali facevano presagire un'accelerazione per il biennio 2020-2021, con tassi di variazione importanti soprattutto in alcuni paesi emergenti.

L'economia mondiale, però, ha subito, all'inizio del 2020, un rallentamento drastico per effetto della pandemia virale (Covid19) che ha, di fatto, congelato l'attività produttiva e gli scambi commerciali a livello planetario.

Le conseguenze che si trarranno da questo impatto, unitamente alle dispute commerciali, potranno ridisegnare alcune filiere globali e ridefinire un nuovo corso della globalizzazione.

Nell'area dell'euro è proseguita la diversa fase ciclica tra i settori della manifattura e dei servizi: al calo della produzione industriale è corrisposta una maggiore vivacità dei servizi. In questo quadro la crescita economica dell'area euro si è mantenuta su ritmi moderati con un incremento costante del Pil pari allo 0,3% per ciascun trimestre.

L'inflazione annuale è rimasta bassa nel corso dell'anno 2019, in Italia allo 0,5%.

I mercati finanziari hanno avuto un andamento nel 2019 particolarmente favorevole. L'indice Msci World, che sintetizza l'andamento delle Borse mondiali, è cresciuto nel corso dell'ultimo anno del 26%. Ciò è dovuto in larga parte alle politiche monetarie espansive della *Federal Reserve* che ha ridotto i tassi di interesse e ha interrotto il *quantitative tightening*, ovvero la riduzione dei riacquisti dei bond in scadenza.

Nel 2020, a seguito della crisi sanitaria, i mercati finanziari hanno reagito negativamente con riduzioni drastiche e le Banche Centrali stanno predisponendo piani per contenere tali impatti con misure monetarie estremamente espansive.

#### ▪ **Rischi connessi al tasso di interesse**

I tassi di interesse nel corso dell'anno si sono conservati ai livelli minimi correlati, comunque, da una riduzione della domanda di finanziamenti da parte delle imprese.

Il tasso Euribor si è mantenuto costantemente in territorio negativo.

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. In particolare, il tasso di interesse cui è esposta la Società è originato sia dai debiti a medio lungo termine (per il sostegno degli investimenti) che a breve

termine. I bassi livelli dei tassi riducono il rischio per la Società considerato il suo livello di indebitamento.

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati volti alla copertura dei rischi connessi al tasso di interesse.

- **Rischio di commodity**

I risultati economici della Società sono potenzialmente influenzabili dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, stante la diretta connessione tra questi ultimi e la valorizzazione delle “materie prime seconde” ottenute dai processi di riciclo. La società cerca di assicurarsi contro oscillazioni improvvise di tali prezzi, stipulando accordi di fornitura di periodo medio-lungo con prezzi fissi o parzialmente indicizzati.

Gli effetti di tale esposizione al rischio si sono riverberati con particolare veemenza proprio nel corso dell’esercizio 2019.

Il processo di indicizzazione che interessa la fase di approvvigionamento del materiale da selezionare è già stata avviata, pur nella consapevolezza che la medesima è sensibilmente condizionata dalla possibilità di rinegoziazione delle condizioni contrattuali con i conferitori, i quali rivestono il ruolo di Stazione Appaltante.

Elemento di necessaria attenzione è rappresentato dalla rinegoziazione dell’Accordo Quadro ANCI-CONAI, oggi rinviato a seguito dell’emergenza sanitaria da “Corona Virus”. Eventuali modifiche dei valori economici sottostanti a tale accordo sono e saranno comunque neutre per la Società, in quanto tutti i contratti esistenti sono parametrati a tali valori.

Nel corso dei prossimi mesi dovranno essere oggetto di attenta valutazione le possibili novità introdotte dall’ARERA in termini di costi standard di selezione. A oggi gli effetti non possono essere oggetto di stima.

- **Rischi connessi all’approvvigionamento e disponibilità di materie prime**

Per la Società, stante l’attuale evolversi del contesto impiantistico locale, l’approvvigionamento e la disponibilità di materie prime è un fattore di rischio basso e residuale. A ogni modo le strategie industriali prevedono lo sviluppo di impianti atti ad ampliare il novero dei materiali attualmente lavorabili, al fine di attenuare ulteriormente il possibile insorgere di rischi.

Si stanno anche effettuando delle azioni volte a consolidare le *partnership* con alcuni dei gestori del servizio pubblico oggi conferitori della Società.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l’esposizione dell’impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eco-Ricicli Veritas S.r.l. affronta da tempo tale rischio mediante un attento monitoraggio delle posizioni creditorie tenuto conto anche della tipologia della clientela considerata sostanzialmente solvibile.

Nonostante il rischio di credito sia da ritenersi basso, nel 2019 si è fatto ricorso all’utilizzo del fondo svalutazione crediti per la copertura di perdite attestatesi a fronte di posizioni critiche già comunque puntualmente previste in fase di redazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti.



- **Rischio di liquidità**

Eco-Ricicli Veritas S.r.l. è esposta potenzialmente al rischio di liquidità, ossia al rischio che non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

La Società gestisce tale rischio attraverso l'elaborazione e l'analisi di piani finanziari mensili e annuali, che le consentono una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono poi oggetto di costanti valutazioni e di adeguate decisioni.

Nonostante la difficoltà che si registra nei mercati finanziari, Eco-Ricicli Veritas S.r.l. ha continuato ad avere merito creditizio in misura adeguata e questo si rileva soprattutto nelle fonti finanziarie ottenute che sono state nel corso del 2019 assai significative e correlate essenzialmente al sostegno al processo di investimenti in atto.

La struttura finanziaria che caratterizza Eco-Ricicli Veritas S.r.l. garantisce un livello di liquidità corretto e coerente, minimizzando il relativo costo opportunità. In connessione con gli obiettivi del "core business", definiti dal Consiglio di Amministrazione in termini di livello percentuale massimo di "leverage" e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio-lungo termine su indebitamento totale, si può ragionevolmente affermare che la struttura finanziaria è sostanzialmente equilibrata.

- **Rischio di reputazione**

La reputazione è uno dei fattori strategici fondamentali per il successo dell'impresa in quanto consente di preservare la continuità aziendale, intesa come "licenza di operare". Come tutte le società operanti in tale settore, l'impresa non è necessariamente esposta al rischio di perdita di reputazione nei confronti dei clienti, derivante dall'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente o dalla compromissione dell'immagine della Società a causa della riduzione della qualità del servizio prestato.

La Società si è sempre mostrata molto attenta ed efficiente nel rispetto dei propri impegni e ha costantemente messo in atto azioni di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente, sia tramite continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte, sia con attività di "training" per garantire alti standard di servizio, nonché tramite revisioni sistematiche delle procedure e dei processi operativi volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza del personale.

## **POLITICA AZIENDALE DELLA QUALITÀ E DELL'AMBIENTE - RESPONSABILITÀ SOCIALE**

### **SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE**

Da tempo ormai la società è dotata di un sistema di gestione della qualità ISO 14001.

Con questo strumento essa ha completamente rinnovato il sistema di controllo informatico permanente e continuo sugli aspetti ambientali relativi agli ingressi dei materiali e consolidato specifici sistemi di analisi qualitativa dei materiali in ingresso e in uscita, oltre che di controllo di ogni tipo di emissioni, puntando a garantire livelli di eccellenza sugli aspetti di trasparenza e tracciabilità della qualità dei prodotti.

Il personale interno, addetto al trattamento, è continuamente impegnato in processi di formazione.

## **SITUAZIONE PRODUTTIVA E INVESTIMENTI**

I principali investimenti del 2019 sono stati rivolti al completamento dell'innovazione tecnologica delle linee dell'impianto VPL, delle linee di selezione secondarie e all'adeguamento dell'impianto antincendio a supporto dell'intera Area 10 Ettari già avviati nel corso del precedente esercizio. In particolare, sono state realizzate importanti opere di *revamping*:

- a) per il mantenimento e accrescimento delle potenzialità produttive delle linee, anche a seguito delle nuove necessità di incremento di produzione;
- b) per riadeguare i sistemi di alimentazione delle linee, anche a seguito di necessità di miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- c) per rafforzamenti tecnologici al fine di mantenere e migliorare le condizioni di qualità dei prodotti, conseguenti alle nuove richieste di mercato;
- d) per accrescere le capacità impiantistiche sulla selezione e trattamento dei sovralli di scarto, al fine di ridurre i costi di smaltimento;
- e) per adeguare le condizioni complessive dello stabilimento alle nuove e impegnative normative relative al presidio degli aspetti antincendio;
- f) per realizzare un incremento delle capacità di stoccaggio dei prodotti e dei materiali, al fine di far fronte alle necessità dei mercati.

Sono stati inoltre completati gli importanti investimenti sulle aree su cui dovranno essere costruiti i nuovi impianti di trattamento corpi ingombranti e plastica.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati importanti investimenti anche nel comparto logistica, in particolare con l'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature necessarie alla gestione del nuovo servizio trasporto fanghi, nonché importanti investimenti in attrezzature da destinare al settore dei rifiuti speciali.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso dell'esercizio 2019 l'impresa non ha condotto alcun progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

## **AZIONI E QUOTE PROPRIE**

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non possiede quote proprie o azioni della società controllante.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

In riferimento al contenuto minimo previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, occorre rilevare che la Società non ha messo in uso strumenti finanziari.

## **ALTRE NOTIZIE**

Il bilancio della Società è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società di revisione EY S.p.A..

Dall'ottobre del 2010 la società è iscritta a Utilitalia (ex Federambiente).

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO**

La domanda di Finanza di Progetto presentata in data 3 dicembre 2018 a Veritas S.p.A., anche per conto di ASVO S.p.A. è stata oggetto di approfondimento tra la Società stessa e Veritas S.p.A..

A seguito di tale approfondimento la Stazione Appaltante ha formulato delle richieste di modifica che, ritenute sostenibili, hanno condotto la Società in data 12 febbraio 2019 a presentare una nuova Proposta di Finanza di Progetto al Gruppo Veritas.

Veritas S.p.A. ha dichiarato la pubblica utilità della Proposta nel proprio Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2019. A seguito della dichiarazione di pubblica utilità Veritas S.p.A. ha esperito in data 8 agosto 2019 la procedura di Gara Europea ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'articolo 183 del D. Lgs. 50/2016, a cui la Società ha regolarmente partecipato entro i termini fissati dal Bando di Gara all'8 ottobre 2019.

In data 6 dicembre 2019 la Società ha sottoscritto un Accordo Quadro con l'impresa F.Ili Busato Autotrasporti S.r.l. per l'acquisizione del ramo di azienda avente a oggetto l'attività di autotrasporto merci e rifiuti c/terzi. Nell'ambito del ramo di azienda circoscritto nell'Accordo Quadro rientra anche il contratto di RTI "Eco-Ricicli Veritas S.r.l. – F.Ili Busato Autotrasporti S.r.l."

Nel corso del 2019 è stata avviata e conclusa una manifestazione di interesse volta a individuare il *business associates* con cui sviluppare la filiera del recupero del macero di carta. Il soggetto individuato è il Gruppo Progest S.p.A. avente *headquarters* a Istrana (Tv).

### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La conclusione dell'iter di affidamento della Gara conseguente alla Proposta di Finanza di Progetto non si è ancora concluso. In conseguenza del prolungarsi di tale fase di valutazione, Veritas S.p.A. – anche per conto di ASVO S.p.A. – ha prorogato il contratto di gestione del servizio in essere sino al 30 giugno 2020. L'Accordo Quadro sottoscritto con l'impresa F.Ili Busato Autotrasporti S.r.l. per l'acquisizione del ramo di azienda avente a oggetto l'attività di autotrasporto merci e rifiuti c/terzi si è regolarmente perfezionato con decorrenza 1 gennaio 2020.

Nel mese di febbraio è stato sottoscritto un accordo di riservatezza per valutare l'acquisizione di un ramo di azienda avente a oggetto l'attività di trasporto merci e rifiuti c/terzi.

L'esercizio 2020 si è caratterizzato per l'esplosione della situazione di emergenza sanitaria a livello globale conseguente alla diffusione del virus "COVID-19".

Infatti il Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Successivamente sono stati emanati i seguenti Decreti aventi tutti per oggetto "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19":

- decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6;
- decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9;

- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 marzo 2020;
- decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico alle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19.

La Società non è stata interessata dai provvedimenti di chiusura della propria attività in quanto inserita nella filiera di un servizio pubblico essenziale (raccolta e smaltimento rifiuti urbani) e comunque avente un codice ATECO compatibile con quelli indicati dai decreti sopra citati.

A oggi la Società ha adottato tutte le misure di prevenzione stabilite nei decreti summenzionati e nel Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID – 19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020.

L'attività della Società a oggi prosegue con regolarità e senza riscontrare riduzioni particolari nei flussi di conferimento dei materiali. Appare altresì probabile che il fenomeno del COVID – 19 comporti una sensibile riduzione dei materiali in ingresso originati dal flusso turistico estivo. Proprio in previsione di tale possibile conseguenza la Società ha sospeso l'inserimento dei lavoratori stagionali previsto per il 16 aprile 2020.

Una riduzione dei volumi di traffico si è accusata nell'area logistica, in particolare nel settore dei ritiri da utenze non domestiche. Il calo di lavoro è stato calmierato procedendo a progressive internalizzazioni di lavori fino a poco fa assegnati all'esterno.

Gli scenari economici conseguenti al COVID – 19 sono di difficile previsione e, di conseguenza, imprevedibili sono le possibili ricadute sull'andamento della Società. Probabile sarà un crollo delle quotazioni delle materie prime seconde, anche se è presumibile un rapido rimbalzo a fronte di un riequilibrarsi della situazione sanitaria. Si possono ipotizzare problemi nell'immediato anche per quel che riguarda la collocazione sul mercato dei semilavorati stessi, vista la non operatività dei principali attori che acquisivano i semilavorati medesimi.

Al fine di superare la fase contingente dei mercati di sbocco, la Società ha provveduto a richiedere degli stoccaggi aggiuntivi alla Città Metropolitana di Venezia, e tale autorizzazione è già stata trasmessa.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

Gli amministratori ritengono non sussistano incertezze significative in relazione al presupposto della continuità aziendale. Come indicato nel paragrafo "Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" la Società continuerà a prestare i propri servizi nei confronti del gruppo Veritas fino al 30 giugno 2020 in linea con la proroga del contratto di gestione del servizio.

La gara indetta dal Gruppo Veritas per la selezione del soggetto che dovrà svolgere il servizio secondo la proposta di Finanza di Progetto ha visto la partecipazione come unico candidato di Ecoricicli Veritas S.r.l.. Qualora la stazione appaltante proceda con l'affidamento, Ecoricicli Veritas S.r.l. dal mese di luglio 2020 inizierà a operare in virtù del nuovo contratto.

Nel caso in cui il gruppo Veritas decidesse di non procedere nell'affidamento e quindi optasse per una nuova procedura selettiva gli amministratori della Società ritengono che Ecoricicli Veritas S.r.l. continuerà a prestare il servizio in regime di proroga fino alla conclusione del nuovo iter, che per i tempi tecnici potrebbe concludersi oltre la fine del 2020.

## **ALTRO**

Per quanto riguarda gli accordi fuori bilancio e le operazioni con parti correlate si fa riferimento a quanto esposto in Nota Integrativa.

## **SEDI SECONDARIE**

La Società ha sede legale a Venezia-Malcontenta, in via della Geologia “Area 43 ettari” e non possiede sedi secondarie.

Venezia-Malcontenta, 31 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Ferro